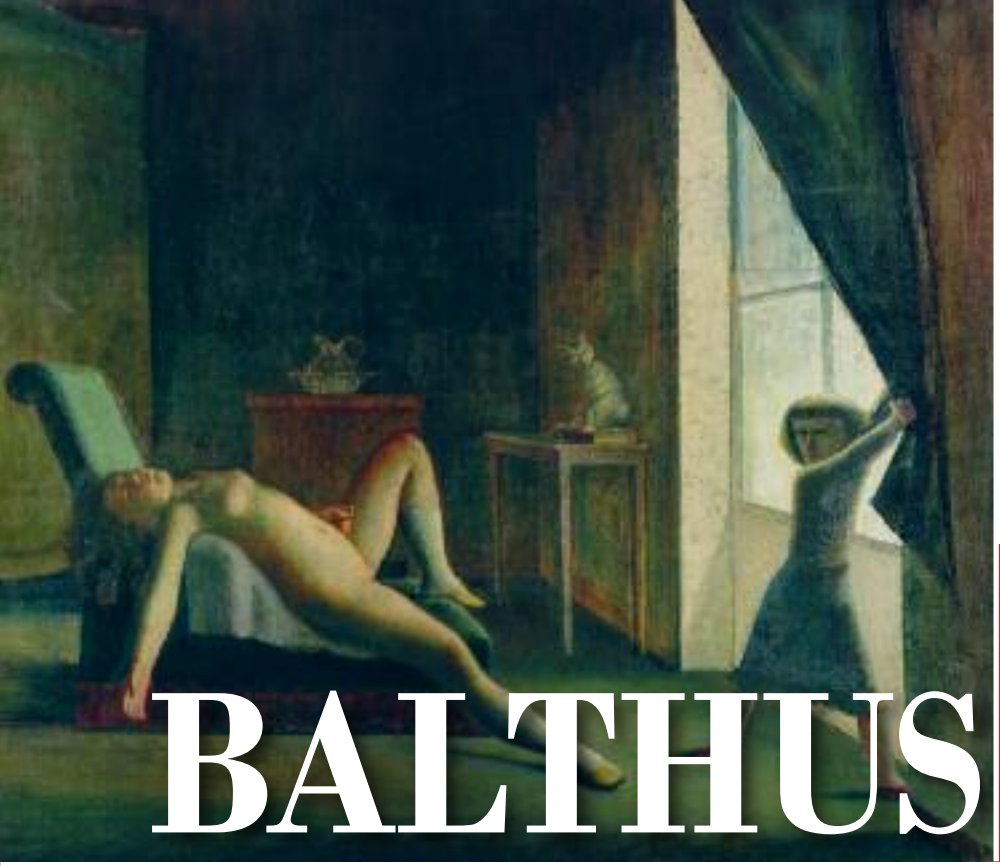

# BALTHUS

## i turbamenti dell'eterno fanciullo

di Riccardo Cenci

Quadri, disegni e fotografie di Balthasar Klossowski de Rola, in arte Balthus, sono in mostra in due sedi a Roma. Alle Scuderie del Quirinale i capolavori più noti e a Villa Medici un'esposizione delle opere realizzate durante il soggiorno romano

**BALTHUS**
24 ottobre 2015 – 31 gennaio 2016
**SCUDERIE DEL QUIRINALE – *La retrospettiva***
Orari: 10.00 - 20.00 da domenica a giovedì
10.00 - 22.30 venerdì e sabato
Biglietti: € 12,00 ridotto € 9,50
**VILLA MEDICI – *L'atelier***
Orari: 10.00 -19.00 da martedì a domenica
Biglietti: € 12,00 ridotto € 6,00
Catalogo: Electa

Anche in età avanzata Balthasar Klossowski de Rola, universalmente conosciuto come Balthus, continua ad esercitare la propria arte con caparbietà. Impugnare una matita sottile diviene per lui sempre più arduo. Invece di realizzare disegni preparatori per i suoi dipinti, si aiuta scattando diverse fotografie. La vita lunghissima, nasce infatti nel 1908 e si spegne nel 2001, lo pone di fronte alle limitazioni della vecchiaia. La vista si affievolisce, le mani si indeboliscono. Quasi un paradosso per un uomo che avrebbe voluto 'restare bambino per sempre', e che aspirava a sfuggire al normale scorrere del tempo. Nato infatti il 29 febbraio, poteva permettersi di festeggiare il compleanno ogni quattro anni. La poetica del pittore francese di origine polacca viene ora illustrata in due diverse mostre romane. La prima, allestita alle Scuderie del Quirinale, riunisce più di centocinquanta opere, in gran parte dipinti. La seconda, concentrata su alcuni quadri significativi, sugli schizzi e sulle fotografie, trova spazio a villa Medici, sede di quell'Accademia di Francia che Balthus diresse dal 1961 al 1977. Qui il visitatore potrà accedere per la prima volta alla camera turca, raffigurata nell'omonima tela. L'artista predilige gli ambienti chiusi, popolati da fanciulle ambigue e provocatorie. Radicando il comportamento umano negli impulsi sessuali, Freud aveva rivelato gli elementi perturbanti della realtà. Balthus manifesta evidente interesse per la psicoanalisi e per i meccanismi dell'inconscio. L'infanzia è per lui un luogo di libertà assoluta, la pittura uno spazio immune dai dettami della morale corrente. Emblema della sua arte il quadro 'La camera'. Il nano demoniaco che tira la tenda, lasciando penetrare un fascio di luce che svela una adolescenziale nudità, è quasi un doppio dell'autore stesso, il quale mostra allo spettatore quanto si cela nei torbidi abissi della sua coscienza. ■

*Nella foto grande:* ***La Chambre*** *1952-1954, olio su tela, collezione privata. A destra in alto:* ***Le Chat de la Méditerranée*** *1949 olio su tela, collezione privata - sotto:* ***La Rue*** *1933 olio su tela, New York, The Museum of Modern Art*